

Interrogazione n. 1302

presentata in data 23 settembre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Minardi, Casini, Bora, Mangialardi, Mastrovincenzo, Carancini e Cesetti

Adeguamento alla normativa nazionale in materia di fusioni dei comuni

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

VISTO l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione Italiana;

VISTO l'articolo 15 del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO l'art. 44 dello Statuto della Regione Marche;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10;

PREMESSO CHE:

-Nella Regione Marche le fusioni che hanno originato nuovi comuni sono le seguenti: Trecastelli (L.R. n.18 del 22/07/ 2013), Vallefoglia (L.R. n.47 del 13/12/2013), Colli al Metauro (L.R. n.29 del 07/12/2016),Terre Roveresche (L.R. n.28 del 07/12/2016),Valfornace (L.R. n.34 del 22/12/2016), Sassocorvaro Auditore (L.R. n.47 del 12/12/2018) ;

-Nella Regione Marche le fusioni per incorporazione sono le seguenti: Acquacanina Fiastra (L.R. n.25 del 24/10/2016), Monteciccardo-Pesaro (L.R. n.8 del 13/12/2020) ;

-L'articolo 21 della Legge Regionale n.18 dell'01/07/2008 stabilisce quanto segue:

“1. La Regione istituisce il fondo per le fusioni di Comuni mediante il quale concede contributi ai Comuni risultanti da fusioni di Comuni.

2. La Giunta regionale, previo parere del CAL, stabilisce i criteri per la concessione dei contributi di cui al comma 1.

3. I contributi sono concessi a decorrere dall'anno successivo all'elezione del nuovo consiglio comunale nel caso di fusione mediante istituzione di un nuovo Comune ovvero a decorrere dall'anno successivo all'incorporazione”;

-Nella Missione 18, Programma 01”Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali” del Documento di Economia e Finanze Regionale 2024-2026 si stabilisce quanto segue : “Resta costante e fermo l'impegno regionale per conseguire l'obiettivo dell'adeguatezza organizzativa dei comuni, attraverso gli stanziamenti relativi a vari fondi fra cui il Fondo regionale ordinario per l'incentivo alle fusioni di comuni, di cui all'art. 21, l.r. 18/2008, che finanzia investimenti locali per circa 350 mila euro annui complessivi”

SOTTOLINEATO CHE:

-Le fusioni sono una soluzione amministrativa volta a razionalizzare la spesa, aumentare gli

investimenti e rendere efficienti i servizi.

PRESO ATTO CHE

- Il Governo nazionale ha approvato la Legge 21 giugno 2023, n. 74 di conversione del decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44 recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", che prevede l'assegnazione per ulteriori cinque anni dei contributi straordinari previsti in favore delle fusioni di Comuni che siano entrate in vigore dal 1° gennaio 2014.

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere se

-Hanno intenzione di modificare la DGR 1021/2016 adeguando la normativa regionale a quella statale e prevedendo dunque l'estensione fino a quindici anni del contributo ai comuni nati da fusione